

RISPOSTE AI CHIARIMENTI N. 2

Domanda: considerato che il compattatore viene concesso alla ditta aggiudicataria e che quindi la stessa provvederà ad inserirlo nella propria autorizzazione presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali, si chiede di chiarire come possa lo stesso mezzo essere poi utilizzato dal Comune di Auletta. Si ritiene che questa gestione duale sia impraticabile e quindi si chiede relativa rettifica;

Risposta: Il mezzo compattatore, inserito nell'autorizzazione presso l'albo Nazionale Dei Gestori Ambientali a cura della ditta appaltatrice, potrà essere utilizzato per il trasporto dei rifiuti prodotti nel Comune di Auletta in virtù della convenzione in essere tra i due Comuni e perchè espressamente previsto dall'art. 1 del CSA.

Domanda: in relazione all'art. 10 del capitolato, relativo alla revisione del canone, si chiede di rettificare la mancata previsione della revisione del canone annuo, in quanto la stessa è prevista a partire dal terzo semestre, così come prescritto dall'art. 106 del D.L gs. 50/2016;

Risposta: La previsione di cui all'art.10 del capitolato è pienamente conforme al dettato normativo di cui all'art.106 del d.lgs. N. 50/2016. Pertanto, alla luce dell'art.106, comma 1, lett.a), il primo comma dell'art.10 del capitolato dispone che "il canone d'appalto è fisso e non soggetto a variazione". Per le ulteriori ipotesi la formulazione dell'art.10, secondo comma, consente l'applicazione delle disposizioni di cui all'art.106 negli ulteriori casi previsti dalla legge ed esclusivamente per quelli.

Domanda: in relazione all'art. 17 del capitolato, e nello specifico al punto relativo al deposito di "rifiuti incontrollati", si evidenzia che ci sono limitazioni per tipologia e quantità in merito a quanto spetta alla ditta aggiudicataria (ad esempio, non sarà certamente possibile occuparsi della rimozione di amianto); si chiedono maggiori dettagli sul punto;

Risposta: Art. 17. Relativamente alla raccolta dei "rifiuti incontrollati" la ditta avrà l'obbligo di raccogliere sempre i rifiuti caduti dai mezzi in uso nonché quelli di piccole quantità sparsi sul territorio. Nella propria offerta la ditta potrà indicare il quantitativo massimo di rifiuti incontrollati che saranno raccolti e compresi nel costo del servizio. Oltre tale quantitativo si impegna a formulare proposta di preventivo all'Ente appaltatore.

Domanda: In relazione all'art. 18 del capitolato, si chiede di chiarire quale sia la % di RD da raggiungere per evitare l'applicazione delle penali specificate nell'articolo stesso, considerata anche la vessatorietà delle stesse;

Risposta: Art. 18. Le percentuali di rifiuti differenziati da raggiungere per evitare l'applicazione delle penali, sono quelle previste dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26.5.2016 (G.U. n. 146 del 24.6.2016).

Domanda: in relazione infine all'art. 28 del capitolato, e nello specifico alla dicitura "e' compreso e compensato con il corrispettivo d'appalto la gestione da parte dell'impresa appaltatrice", si chiede di specificare in quali voci del quadro economico generale è conteggiata la gestione dei centri di raccolta e di dettagliare in cosa consiste tale gestione per ognuna delle 3 tipologie di centro di raccolta indicate nel capitolato.

Risposta:Le spese per la gestione dei centri di raccolta rientrano certamente nella voce spese generali del quadro economico. Per gestione si intende la tenuta in ordine dei centri nel rispetto della normativa vigente in materia.

